Anno VI — Udine – Giovedì 13 Settembre 1888 — N. 219.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

Una lettera di Panzacchi

SUL VIAGGIO DEL RE

Il chiaro letterato bolognese manda al *Corriere di Napoli* una bellissima lettera sul viaggio del Re.

Leggete questo breve brano, che riproduciamo.

**

« Il Re è venuto in Romagna e tutto il paese che giace « tra il Po e il monte e la marina e il Reno » si è sollevato, mandando un grido di devozione, d'amore, di trionfo.

Tutti i paurosi vaticinii vennero sbugiardati, tutte le liete previsioni superate. Un giornaletto clericale di Bologna pochi giorni fa parlava malignamente delle quaranta mila baionette di cui Umberto si circondava, andando in Romagna; ed egli non ha nemmeno voluto la scorta de' suoi corazzieri. Non gli è bastato di mostrarsi al popolo romagnolo, come a Bologna, a Torino, a Roma e a Napoli; ha voluto buttarvisi in mezzo, anzi mescolarsi ad esso con più confidente abbandono, non ignorando che da tanti anni soffia su questo popolo con tutti i suoi mantici la retorica anarchica di tutta Europa, eccitando, lodando, proteggendo e colorando d'eroico prestigio ogni atto di ribellione al potere bene o male costituito, dall'« evviva » di Floquet alla pugnalata di Passanante.... Il Re non ignorava certo nessuno degli argomenti che avrebbero potuto « astrattamente » impensierirlo e trattenerlo. Ma egli meglio d'ogni ministro, col suo cuore di Re, aveva sentito il cuore del popolo romagnolo; e ad esso semplicemente si è fidato, come ad una cara parte della sua grande famiglia: la nazione.

**

Vi è però una cosa che certo nemmeno il Re deve aver preveduto; voglio dire la veemenza degli entusiasmi a cui le popolazioni romagnole si sono abbandonate, nel ricevere e festeggiarlo in mezzo a loro. I vecchi di qui asseriscono che per trovare qualche cosa di comparabile bisogna rimontare agli epici entusiasmi del Quarantotto. Per conto mio dirò questo solo, che in tutte le parti d'Italia ho sentito gridare: « Viva il Re! » ma in nessun altro paese ho sentito questo grido pervenirmi così caldo, così insistente, così vibrante di volontarietà e di passione. Causa probabilmente, in parte, la partecipazione più attiva delle donne alle dimostrazioni. Negli altri paesi le donne, le signore, ornano di sè i palchi e le finestre, guardano, sorridono, si inchinano e gettano fiori; ma è rarissimo il caso che arrivino fino a gridare e battere le mani. In Romagna invece, al passaggio del Re, le signore e le donne del popolo hanno fatto tutto questo con un ardore ed una buona grazia impossibili a descrivere, mettendo nelle dimostrazioni una nota bellissima di gentilezza festiva e dandole un carattere d'invidiabile commozione. Se me lo avessero raccontato, io sarei forse rimasto incredulo; ma ho sentito e veduto da me, ed anche in questo caso ho dovuto convincermi che messer Lodovico ebbe ragione quando cantò le donne buone a far tutto bene, allorchè ci si mettono di proposito ».

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

LE FESTE DI TORINO

Le toelette delle regine e della sposa alla cerimonia del matrimonio.

La Regina Margherita aveva un manto ricchissimo di merletto antico di Burano, appuntato con spilli di brillanti sulle spalle e alla vita e scendenti per quattro metri sullo strascico. L'abito era in velluto verde antico con tablier di raso rosa ricamato in oro dalle allieve della scuola professionale di Roma.

In testa portava un diadema di brillanti; quattro file di perle al collo e grosse perle agli orecchi.

La regina Pia di Portogallo indossava un abito di velluto viola scuro, anche questo con finissimo lavoro ricamato.

La regina Pia aveva al collo i magnifici diamanti della Corona portoghese e splendidi smeraldi agli orecchi.

La principessa Laetitia indossava l'abito bianco, guarnito in fondo e sulle spalle da fiori d'arancio. Sulle spalle il manto di *moire* bianco, ricamato di aquile d'argento, e dalle api che sono l'arma di casa Bonaparte.

Sul capo le sfavillava la magnifica corona ducale formata da mille e duecento brillanti, dono del principe Amedeo.

I guanti lunghissimi e nelle mani il ricco ventaglio di tartaruga bionda di merletto antico di Burano, ornato delle cifre su brillanti, donatole da Sua Maestà la regina Margherita.

Il dono di Re Umberto.

Il Re Umberto presentò alla principessa Laetitia il suo regalo di *nozze*, consistente in una grande *parure* di brillanti, composta di 5 grossi nodi, di rilevante valore intrinseco ed artistico.

La corona principesca della sposa.

La corona, in forma di *couronette* inglese, ha il diametro di circa dodici centimetri alla base, e si allarga naturalmente in alto con gli otto gigli. I brillanti impiegati sono la bellezza di millecentocinquanta. La fascia alla base è composta di centoquattro brillanti tutti perfettamente uguali di oltre mezzo centimetro di diametro, divisi: 52 nella fila che costituisce il margine superiore, e 52 in quella inferiore; fra queste due file equidistanti, sono collocati 84 brillanti di un centimetro circa di diametro, anche questi perfettamente uguali.

La parte superiore della corona, cioè gli otto gigli o fioroni con le loro basi allargate a festoni, sono tempestate di brillanti grandi e piccoli, in modo da coprirne tutta la superficie; grossissimi brillanti del diametro di circa 12 millimetri formano il centro dei gigli, ed altri uguali sono collocati nella base e nell'intervallo fra un giglio e l'altro; le targhette curve che si congiungono sotto il fiore sono costituite da tanti brillanti serrati in fila. Altre grossissime pietre di diamante sono nel centro della tre foglie che costituiscono il fiorone.

All'Accademia filarmonica.

Torino 12. Elegantissimo riuscì il concerto alla Filarmonica.

Assistevano i Ministri, la famiglia reale e tutta l'aristocrazia.

I Sovrani furono accolti dalla marcia reale, Umberto dava il braccio a Maria Pia, Amedeo a Laetitia, don Luigi di Portogallo a Margherita.

La sinfonia di Sgambati piacque.

I reali complimentarono l'autore e il presidente dell'accademia.

Uscendo, i sovrani e i principi ricevettero acclamazioni.

La sinfonia è in stile classico.

La serata di gala al Teatro Regio.

Alla serata di gala al Teatro Regio ambiente elegantissimo, affollato. Le signore avevano toelette sfarzose; uno sfoggio stupefacente di fiori, gemme e piume.

Alle ore 10 giunsero i Reali, cioè verso la fine del secondo atto del *Faust*. L'orchestra intonò la marcia reale fra acclamazioni fragorose prolungate.

La Regina Margherita e la principessa Letizia, con splendide toelette, attirano gli sguardi universali.

Le elargizioni di Amedeo.

Torino 12. Il principe Amedeo fece rimettere al sindaco diecimila lire per beneficenza.

Partenza dei ministri per Roma.

Torino 12. Crispi, Magliani, Bertolè-Viale e Grimaldi sono partiti alle ore dieci per Roma.

Per la venuta di Guglielmo II a Roma.

Al Ministero della marina s'ignorano le intenzioni dell'imperatore circa il viaggio da Roma a Napoli, però contrariamente all'affermativa della *Tribuna*, nessuna difficoltà troverebbesi a richiamare la flotta a Civitavecchia per mandarla come scorta d'onore al seguito dell'imperatore.

Gli spettacoli di gala all'Argentina e al San Carlo non si darebbero più stante il lutto che perdura ancora alla Corte imperiale tedesca.

Gli intrighi del Papa.

Il papa incaricò monsignor Galimberti d'informarsi se è vero che l'arciduca Rodolfo, principe imperiale, verrà con la squadra austriaca a Napoli per rendere omaggio all'imperatore Guglielmo.

Se ciò fosse vero, Galimberti dovrebbe far di tutto perchè tale idea fosse abbandonata.

Il nuovo comandante degli irregolari d'Africa.

Domani 14 salperà per Massaua il nuovo comandante degli irregolari colonnello Avogadro.

Egli è munito di speciale ordine da parte del Ministero della Guerra in relazione alle proposte fatte dal comandante d'Africa gen. Baldissera.

Pel 20 settembre.

Il prosindaco di Roma, marchese Guiccioli, ha promesso alla commissione dei festeggiamenti per l'anniversario del 20 settembre che coopererà onde la solennità riesca imponente e popolare.

Quanti sono i cavalieri dell'Annunziata.

Sono cavalieri dell'ordine supremo della SS. Annunziata, secondo l'ordine di anzianità, i generali Della Rocca, Menabrea e Cialdini; il senatore Fardella di Torrearsa; l'ambasciatore italiano a Berlino De Launay, il tenente generale Durando, l'on. Cairoli, il tenente generale Pianell, l'arcivescovo di Milano, monsignor Nazari di Calabiano, e l'on. Crispi.

Eccitazione generale contro gl'italiani in Francia.

La *Tribuna* dice che l'on. Nicotera tornando di Francia riportò una dolorosa impressione dell'eccitazione generale che vi regna contro gli italiani.

ALL'ESTERO

Carnot partito per l'Havre.

Cherburg 12. Carnot è partito acclamato per l'Havre a bordo del «Marengo», accompagnato dalla squadra.

Boulanger a Cristiania.

Parigi 12. La *Presse*, organo boulangista conferma che Boulanger è attualmente a Cristiania con una delle sue figlie. Il viaggio è assolutamente estraneo alla politica.

L'arciduca Alberto a Berlino.

Berlino 12. L'arciduca Alberto è arrivato a mezzogiorno; fu ricevuto alla stazione dal principe reggente di Brunswick e dalle autorità.

L'arciduca indossava l'uniforme prussiana col gran cordone dell'Aquila Nera. I due principi dopo saluti cordialissimi, recaronsi al castello.

Berlino 12. La *Norddeutsche* saluta calorosamente l'arciduca maresciallo Alberto, arrivato oggi a Berlino per assistere alle manovre. Soggiunge: Il popolo prussiano renderà omaggi al glorioso capitano, amico del Sovrano.

Insurrezione che progredisce.

Pietroburgo 11. Secondo informazioni da Bukara l'insurrezione progredisce rapidamente. Parecchi principali capi abbandonarono l'emiro e caddero in mano ad Isackan. Questi trovasi a capo di trentamila uomini. Le truppe dell'Emiro ascendono a cinquantamila uomini.

Uno scontro decisivo è imminente.

IN GIRO PEL MONDO

LE INONDAZIONI

Legnago 12. Il ponte in legno è da due giorni intercluso, ed il passaggio è attivato per i pedoni attraverso il ponte della ferrovia.

La vista del fiume è imponente, ma la popolazione è abbastanza tranquilla.

Como 11. Il lago, uscito ieri mattina, aumenta continuamente con rapidità spaventosa. La parte bassa della città è sommersa da stamane.

Si annuncia da Bellaggio che sono caduto nel lago due case. A San Giovanni furono travolte sei persone mentre dormivano.

Sondrio 11. La piena attuale è superiore di oltre 50 centimetri a quella massima del 1868, e cresce sempre.

Sono crollati parecchi ponti e le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

— Il lago d'Iseo ha fatto una crescita fortissima. Mezzo paese è inondato.

Verona 12. L'*Arena* reca queste ultimissime notizie:

Alle 1 precise, il muricciolo di Beccheria delle Vecchie è crollato tutto quanto con grande fracasso.

Bellaggio 12. Causa un franamento prodotto dalle pioggie torrenziali, a mezzanotte fu distrutta una casa col soprastante molino sul torrente Perlo nella frazione di Visgnola, seppellendo una famiglia composta di sei persone.

Furono estratti vivi la madre ed un bambino lattante nonchè un altro di 12 anni.

Vennero invece estratti cadaveri deformi sotto le macerie il padre, il suocero e il figlio maggiore.

La madre morì anch'essa dopo tre ore dacchè era stata tolta di sotto le macerie.

La scena è raccapricciante.

L'inondazione è completa, non accennando a diminuire.

I danni sono enormi.

Bergamo 12. Le speranze di salvare lo stabilimento Cerioni a Villa d'Almè furono vane.

Iersera cadde il casello della presa d'acqua e le acque del Brembo si riversarono nello stabilimento innalzandosi a un metro e 25.

Gravi danni in Val Camonica.

La comunicazione fra Bergamo e Rottafuori è interrotta del tutto.

Gravi danni vengono segnalati a Brembate, Lovere, Garzaniga, Alzano.

Il torrente Oglio inondò Costa Volpino con pericolo per gli abitanti delle case che riuscirono a salvarsi.

Il Serio ruppe asportando cinque piloni del Cavo Marzano in costruzione e le macchine relative.

A Ghisalba varie famiglie sono in pericolo nelle cascine.

— A Lodi, l'antica piazza d'armi è completamente sommersa.

Oltre tutte le case del Borgo d'Adda sono allagate anche quelle di Zambelli, no ove il fiume fece veramente strage delle masserizie dei poveretti abitanti in quelle misere stanzucce terrene.

L'altezza dell'Adda è di metri 2.80 sopra guardia.

Il danno sarà di circa un milione.

Arona 11. Stanotte i torrenti scendenti dall'Assola gonfiaronsi trascinando grande quantità di legnami nel lago maggiore.

Il tempo minaccia piene e disastri.

Milano 12. La corrente impetuosa del Redefossi ha trascinato ieri con sè, da Porta Vittoria per lungo tratto del canale una quantità straordinaria di legname da fabbrica.

Rovigo 12. L'Adige è 3,18 all'idrometro di Boara. A Trento decresce. Le notizie superiori fanno sperare nella stanca. Continuano però le preoccupazioni.

Innsbruck 11. Le inondazioni in parecchi luoghi continuano.

Alcune linee sono rotte; la ferrovia del sud va soltanto fino a Rovereto.

I quartieri di Innsbruck situati sull'Inn, sono inondati.

Le acque continuano a salire.

La pioggia non è cessata.

Verona 11. In seguito a notizie allarmantissime da Trento, il municipio prese grandissime precauzioni.

Causa le dirotte pioggie, l'aumento dell'inondazione si estende ad altre vie.

Vengono fatte sgombrare molte case pericolanti.

Le circostanti campagne sono completamente allagate.

Finora nessun serio inconveniente all'arginatura in tutta la provincia.

Il lusso imperiale in China.

L'attuale imperatore della China, quando era ancora fanciullo, aveva oltre 400 persone addette al suo servizio, e fra queste: 80 nutrici, 27 portatori di ventagli, 25 portatori del palanchino, 10 portatori d'ombrelli, 30 medici e chirurghi, 7 cuochi, 23 aiutanti di cucina, 50 domestici e commissionari, 70 incaricati di vestirlo, 75 astrologi, 60 preti.

Quanto alle 80 nutrici passi; ma i sessanta preti perchè?

Un'aneddoto su Vallès.

Un vecchio aneddoto su Giulio Vallès, delegato della Comune, e autore dei *Refrattari*.

Si era rifugiato a Londra dopo i fatti del 1870; era nella più assoluta miseria, quando ricevette la visita di un uomo dall'aspetto ricco, carico di gioielli, che gli disse:

— Vengo a proporvi un affare.

— Sentiamo.

— Sono un impresario: ho girato il mondo intero; ho fatto vedere un po' dappertutto delle commedie, delle opere, degli uomini senza testa e delle donne con quattro gambe. Vorrei portare adesso in America un eroe della Comune. Voi fate il conto mio.

Vallès lasciava dire, intonito. L'impresario continuò:

— Quanto volete?

Vallès si mise a ridere.

— Cinquantamila lire?

E il comunardo rideva più forte.

— Ebbene, seguitò l'altro, credendo la somma insufficiente: facciamo lire 65,000, ma allora vi vestirete da generale.

L'affare non fu concluso, ma Vallès deplorò sempre di essersi lasciato sfuggire l'occasione di provare il suo prestigio in costume da generale.

Tre impiccati a Tunisi.

L'altra mattina a Tunisi, a bordo di una nave, ebbe luogo una triplice esecuzione capitale mediante capestro. Subirono l'orribile supplizio tre arabi, due dei quali furono volgari grassatori, il terzo uccise la moglie per gelosia. Il bey, stesso propose di riscattare il sangue di quest'ultimo, ma la famiglia dell'uccisa volle giustizia.

Martedì vennero arrestati nove lenoni arabi della peggiore specie, i quali, pena la galera, dovettero fare da carnefici.

Il prosciugamento d'un mare.

Sta per intraprendersi in Olanda un lavoro colossale, cioè il prosciugamento del Zuyderzee o Mare del Sud.

Il lavoro costerà 220 milioni di fiorini (440,000,000 di lire) e renderà dopo venti anni 347 milioni di fiorini (700,000,000 di lire).

Il Giovedì. È uscito il n. 37 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

Civiltà e navigazione

La *storia* della navigazione e quella della civiltà vanno di conserva; e attraverso i secoli il popolo che tiene il primato nella navigazione tiene pure il primato nella civiltà. La storia della navigazione fu divisa in tre grandi periodi. Il primo, l'antico, si estende fino alla scoperta dell'America e comprende la sola navigazione di cabotaggio, la quale ha luogo quasi esclusivamente nel Mediterraneo.

Il secondo periodo è determinato da due grandi fatti, quasi contemporanei, la scoperta dell'America e il passaggio del Capo di Buona Speranza, due fatti che crearono una vera, potente, efficace rivoluzione nella marina a cui la scoperta della bussola avea preluso. Al cabotaggio succede la navigazione di lungo corso che comprende tutti gli Oceani; alle piccole navi antiche, navi molto più grandi.

Il terzo periodo non è che cominciato da poco, in questo secolo, quando venne la sostituzione del ferro al legno, del vapore alla vela, delle grandi navi alle piccole e medie. Alla piccola industria, nel campo della marina come in ogni altro campo dell'attività umana, sottentra la grande industria; anzi sui mari più che altrove trova l'inesorabile impero questa legge feconda e primaria dell'evoluzione economica dell'età moderna. Le grandi compagnie sottentrano agli sforzi individuali che la fierezza della concorrenza rende impotenti alla lotta gigantesca fra nazione e nazione. L'audacia umana si spinge in imprese meravigliose. Si tagliano i due grandi istmi di Suez e di Panamà; altri minori come quello di Corinto; si apre un canale fra il mare del Nord e il Baltico; si progetta il taglio della penisola di Malacca; si crea il disegno d'un canale navigabile che attraverso la Francia unisca più direttamente l'Oceano al Mediterraneo; si vuole aprire un mare nel deserto di Sahara; si cerca con tentativi eroici di conoscere i mari polari. Le nuove e titaniche aspirazioni della grande razza europea di occupare e colonizzare tutte le regioni della terra, fanno impallidire al loro confronto le eroiche e favolose imprese antiche, la spedizione degli Argonauti e le audacie dei Fenici che si spingevano su fragilissime barche fino al mare del Nord in cerca dell'ambra gialla.

E in tutti e tre i periodi il Mediterraneo è sempre il centro da cui si irraggia la civiltà; è come l'immenso agone dove si combattono le grandi battaglie commerciali e politiche, dove si impegna la lotta per la vita, *the struggle for life*, fra popolo e popolo.

Ci ritorna alla mente la splendida parola di Michele Chevalier:

« La più lunga ed accanita lotta, la più feconda di prodezze, di vicissitudini inaudite, di prodigi, d'ogni maniera, è quella che da una sponda all'altra del Mediterraneo fu combattuta tra gli uomini dell'Oriente e quelli dell'Occidente.... Il Mediterraneo è uno steccato in cui per ben trenta secoli l'Oriente e l'Occidente si diedero i più terribili colpi ».

Il Mediterraneo, ove mite è il clima, giace fra l'Asia, culla della civiltà antica, l'Europa ove si esplica la civiltà moderna, e l'Africa, l'Iside nera, a svelare il cui mistero aspirano e lottano i popoli civili. Lido del Mediterraneo è l'Egitto, anche adesso la più feconda terra del mondo dopo le mille invasioni che l'hanno devastata, dopo i re pastori, Cambise, le stragi dei capi Etiopi, gli Omar, Napoleone coi suoi quaranta secoli, Volseley, e, ultima vittima splendente di gloria, Gordon. Lido del Mediterraneo è la costa africana ove brillò l'opulenta *Cartagine* che alternativamente si chinò sotto il giogo di Massinissa, dei Cesari, di Genserico, ed ove le città nelle cui basiliche predicava S. Agostino, sono ridotte a miserabili villaggi, destinati forse a risalutare un giorno le glorie antiche. Lido del Mediterraneo sono le provincie di Asia, nel cui mezzo sorgevano Antiochia e Ninive, Efeso e Tiro, Palmira e Gerusalemme, e più grande di tutte Babilonia; le provincie d'Asia che furono testimonio della battaglia di Troia e delle vittorie d'Alessandro.

Lido interno del Mediterraneo sono le isole che l'Oriente e l'Occidente si contesero di palmo in palmo in lotte erculee, Cipro, Candia, Rodi e Malta.

E da tutti e tre i periodi di storia, ai quali abbiamo accennato, emerge un grande insegnamento, cioè che il dominio dei mari si impone sempre più come mezzo ed elemento principalissimo di civiltà considerata sia come sviluppo delle forze intellettuali, morali, economiche d'un popolo, sia come mezzo di unione, di concordia, d'affratellamento fra tutti i popoli. A cominciare da quei Fenici che facevano vela fin sulle coste della Pomerania e della Brettagna per il traffico dell'ambra e dello stagno, e da quei Cartaginesi che intraprendevano la prima circumnavigazione dell'Africa, e venendo alle repubbliche marittime italiane dell'età di mezzo, che dominavano il Mediterraneo e il Levante e poscia ai Portoghesi che scopersero il passo all'India pel Capo di Buona Speranza, agli spagnuoli che primi colonizzarono il Nuovo Mondo, ai *gueux de la mer* dell'Olanda, agli ammiragli d'Elisabetta, che colla rovina dell'*invincibile armada* di Filippo II e con quella della *Corte d'Acciajo* degli Anseatici, gettarono le fondamenta della potenza navale dell'Inghilterra, sempre insomma e dappertutto vediamo la civiltà e la ricchezza emigrare lungo le coste, trasmessa da una gente navigatrice ad un'altra gente più navigatrice di lei.

CONGRESSO DEI FRUTTICULTORI

DI TREVISO

Treviso, 12 settembre.

Il Congresso dei frutticultori tenne ieri l'altro anche una seduta pomeridiana per esaurire la discussione sul primo quesito — relatore avv. Zasso.

Fu approvato quest'ordine del giorno:

1. È costituita una Società Pomologica veneta, il cui scopo è lo studio delle frutta coltivate nel paese per determinare il merito, fissarne la nomenclatura e procurare la diffusione e la buona coltura delle migliori e delle più atte al commercio.

2. Il Congresso ritiene della massima utilità che in ogni provincia si costituisca una Società di frutticoltura o che almeno ogni Comizio od Associazione agraria abbia una Sezione speciale di frutticoltura, le quali prendano in esame le varietà coltivate, nella rispettiva circoscrizione, promuovano l'istruzione frutticola mediante conferenze e lezioni da tenersi nei comuni pi centrali ed il commercio delle migliori varietà mediante impianto diretto o sussidiato di vivai provinciali o distrettuali, contenenti poche, ma scelte varietà, di sicura riuscita nel paese e di facile e più lucrosa vendita; i congressisti s'impegnano di muovere per quanto sta in loro tali associazioni e commissioni locali e di prendere parte attiva alle stesse.

C. Zasso.

Inoltre il Congresso discusse ed approvò lo Statuto di questa nuova Società Pomologica, che raccolse subito numerose adesioni, ed emise i seguenti voti:

Il Congresso di Treviso fa voti perchè nelle future mostre di frutta siano premiate separatamente le collezioni che rappresentano la produzione degli amatori, e giovano alla diffusione di nuove varietà pregevoli, ed i campioni che rappresentano la grande produzione di varietà ricercate dal commercio e che possono costituire un articolo di esportazione.

G. L. Pecile.

Considerato che le esposizioni di frutta fatte in qualunque epoca dell'anno non rappresentano che la produzione di quel momento, mentre la tavola ed il commercio domandano frutta tutto l'anno;

Considerato che tali esposizioni sono insufficienti a fornire concetto esatto della produzione fruttifera di un paese:

Il Congresso raccomanda le esposizioni permanenti da ripetersi a brevi intervalli in tutte le stagioni dell'anno.

G. L. Pecile.

La Società Pomologica veneta studierà le prime linee d'una società veneta per l'esportazione dei prodotti frutticoli.

R. Rizzetto.

***

Ecco il telegramma spedito a Torino, su proposta del cav. Volpe:

A Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta

Torino.

Il Congresso dei frutticultori veneti si apre inviando i più rispettosi omaggi al Re, alla Regina ed al Principe reale, ed i più caldi voti di felicità agli augusti sposi Amedeo e Letizia.

Presidente Pecile.

***

Per invito del marchese Ottavio di Canossa, l'assemblea deliberò che la prossima riunione di frutticultori veneti si tenga a Verona, distinta alla mostra trevigiana colla massima ricompensa.

DALLA PROVINCIA

Le esposizioni in Cividale dal 16 al 22 corr. nelle sale del collegio-convitto.

Esposizione di frutticoltura. — La ordinaria esposizione permanente di frutticoltura che si tiene a Udine verrà nella settimana dal 16 al 22 settembre tenuta in Cividale, avvertendo i produttori che rimangono ferme le disposizioni che regolano tale mostra.

Mostra libera. — All'intento di rendere completa la mostra provinciale del bestiame e delle frutta si aprirà pure una *mostra libera* di altri produttori agricoli e di industria dell'intero circondario. — È accertata una mostra campionaria di pietre da lavoro, marne ed argille, oltre che di legnami, ecc.

Esposizione bovina di riproduttori con attitudine al lavoro ed all'ingrasso. — Sono ammessi a questa mostra i bovini riproduttori tanto maschi che femmine ritenuti atti a migliorare la produzione bovina in provincia degli animali da lavoro e carne, sempreché siano dell'età determinata nel presente manifesto, nati ed allevati in Provincia.

Non si ammettono riproduttori che abbiano riportati premi dalla Provincia in precedenti concorsi.

Gli espositori faranno pervenire entro il 15 settembre alla commissione ordinatrice, residente presso il comizio agrario di Cividale, la nota degli animali che intendono presentare al concorso, con i certificati atti a costatare la precisa età, la nascita, l'allevamento in Provincia.

Ogni altra indicazione, specialmente genealogica, e sui metodi di allevamento, sarà utile. A parità di condizioni sarà tenuto conto della regolarità maggiore o minore dei certificati prodotti.

Il giudizio dei premi verrà fatto e proclamato da apposito giurì.

Mostra mandamentale di vini da tavola e dessert, acquavite ed uve da vino bianche e nere. — La mostra è divisa nelle seguenti categorie:

I. — Vini neri e bianchi comuni da tavola: *a*) Provenienti da uve nostrane, od europee; *b*) Id. id. americane.

II. — Vini da dessert bianchi e neri.

III. Acquavite: *a*) Provenienti da vinacce; *b*) Id. da prugne; *c*) da qual'siasi altro frutto.

IV. — Uve da vino.

XI° congresso di allevatori veneti. — Inaugurasi il 19 settembre alle ore 11 ant. nella grande sala del collegio-convitto in Cividale.

Quesiti da discutersi:

I. — Sulla questione, della scelta della razza miglioratrice, si sono molto opportunamente occupati precedenti congressi della regione veneta, ed in ispecie quelli tenuti ad Udine e Padova, ed hanno coi loro risultati largamente contribuito all'incremento della pastorizia nella regione stessa.

Ora, l'XI congresso farebbe cosa anche opportuna se, fatto tesoro dei risultati raccolti in una lunga serie di anni, e colla guida di l'esperienza e delle sicure conoscenze che si hanno oggidì, discutesse nuovamente su questo argomento, indicando la razza da proporsi come miglioratrice in ciascuna zona.

Si vorrebbe che indicasse se della zona montuosa prealpina, ove principalmente si alleva il bestiame bovino convenga sempre ricorrere al toro Schwitz, o se non fosse anche conveniente importare buoni riproduttori del Tirolo, come son quelli della razza Pusterthal o Zillerthal. E così vorrebbesi pure che indicasse, se nella zona di pianura, ove più si attende alla produzione di animali grossi da carne e da lavoro, facendo uso di animali di razza pugliese (Polodica) e di razza tirolese alpina, convenisse migliorare la prima, come pare ad alcuni, con tori dello stesso tipo, prendendoli dalle località più progredite, come a Forlì, Lugo, Cesena, e la seconda con tori di varietà Carpigiana o Modenese o, come ritengono altri, con tori di razza Charolaise o Durham.

Ripetesi, il Congresso dovrebbe esaminare o discutere, quali, nella generalità dei casi, dovrebbero essere nel Veneto le razze da preferirsi, tenuto conto delle zone. Parlasi della generalità dei casi, poichè si comprende che non bisogna rinunciare ai tentativi ed agli esperimenti; ma codesto non è ufficio che possa attendersi dalla generalità degli allevatori: è piuttosto il campo che deve essere espletato da' Comizi, dalle scuole e da altre istituzioni.

II. — Sui metodi più razionali nell'allevamento dei vitelli slattati e dell'influenza dei fosfati nel loro sviluppo precoce.

III. — Quali gli errori e pregiudizi da combattersi nelle stazioni di monta taurina, specialmente nella tenuta dei toro, e quali norme razionali sono da consigliarsi.

IV. — Della vacca da latte e dell'industria del caseificio nel Veneto. Rapporti zootecnici agricoli e commerciali.

V. — Quali sarebbero i mezzi a proporsi per dare all'allevamento equino nella zona ippica friulana l'efficace impulso e razionale indirizzo necessari per far rifiorire nella detta zona la produzione della *varietà friulana.*

VI. — Ammessa l'opportunità di promuovere il miglioramento della specie asinina e della produzione del mulo nella regione Veneta, quali saranno le basi cui si dovrebbe attenersi per conseguirlo.

VII. — Sull'opportunità di estendere l'allevamento degli ovini, preferibilmente da carne anche in piccola scala presso modesti proprietari e coloni, e con quali mezzi.

VIII. — Quali mezzi si giudicano i più opportuni per estendere razionalmente e rendere più redditiva l'industria della pollicoltura.

IX. — Delle malattie epizootiche e contagiose dominanti nei bovini della regione. Quali i provvedimenti sanitari ed igienici per prevenirle e limitarne la diffusione.

X. — Dei circoli agricoli nei piccoli comuni di campagna, in relazione al miglioramento ed alla produzione del bestiame.

XI. — Sulle assicurazioni contro i danni della mortalità del bestiame, e sui modi di ordinarle.

Casarsa, 12 settembre.

La festa di Casarsa.

Domenica 11 corr. avrà luogo nel nostro paese una gran festa da ballo su due pittaformi fantasticamente illuminate.

Nelle ore pomeridiane la distinta banda di Torre rallegrerà il pubblico con i suoi concerti.

Alla sera poi il bravo pirotecnico sig. Tantin di Venezia accenderà i seguenti fuochi:

Parte I.a — Bomba scura d'avviso (forte detonazione). — Accensione di razzi. — I. Macchina triangolo a fuoco brillante seguito da razzi. — 2. Macchina, Capriccio lo scherzoso. — Continuazione di razzi e bombe. — Ruota brillante e chinese con finale radiante. — Razzi o bombe di calibri maggiori. — 4. Macchina tourbijon. — Razzi distinti e bombe. — 5. Macchina incrociamento di 4 ruote. — Saggio di bombe a più spaccate ed a strisciosi.

Parte II.a Finale. — 6. Gran Croce a tinte variate rappresentante il trionfo della suddetta la quale avrà di contorno quaranta candele romane, cinquanta serpentoni in cassa, trenta spiche brillanti, sei bombe da batteria, scariche di petardi — Chiusura: grande pentola di serpentelli a colpi.

Siamo certi che con simile programma avremo un grande concorso di forestieri.

Virus.

Rivignano 1888.

Società filarmonica — Medico.

L'anno passato — se non erro — ebbi a scriverti, circa questa bella ed educativa istituzione, composta tutta di artisti ed agricoltori di qui, che in luogo di sprecare il loro tempo di ricreazione nei bagordi, lo santificano al culto de l'arte, che ingentilisce il cuore e lo sublima al bello ed al vero.

Scrissi in allora che un ricco signore di qui, per puerili bizze personali, ed in lotta col Municipio, mandava a codesta nobile istituzione la disdetta della sala di studio, privando in pari tempo di guadagno un esercente, che in causa dell'accennato sfratto, fu ridotto a emigrar dalla patria.

Oggi, nominato, cotesto signore, a quanto pare, consigliere municipale, è voce pubblica, che conceda novellamente la sala ad uso studio filarmonico, e nella stagione di Carnovale, nelle fiere ed anche pel ballo.

E farà benissimo.

E giacchè sono a parlare della banda, permettetemi che faccia un meritato elogio all'egregio maestro sig. F. Giulio che nulla trascura perchè l'istituzione abbia a progredire.

Non va neppure dimenticato l'egregio presidente sig. G. Bearzi, che molto fece, e che continuamente s'occupa per il bene della società.

Il Bearzi — *signore eminentemente democratico* — è amato da questi filarmonici, ed io credo che questo affetto, sia la migliore delle ricompense alle di lui premure ed abnegazione.

***

L'egregio sig. G. Della Chiesa venne nominato per un anno med'co condotto. Delle doti scientifiche di questo caro dottore — non occorre che ne parli.

Sebbene da poco tempo egli funzioni qui, ha già acquistato, e meritamente, la simpatia di tutti.

Il medico di cuore, è un vero apostolo dell'umanità, e speriamo che finalmente a questa casta tanto benemerita, il governo Crispi abbia a provvedere, e non lasciarla sotto la tutela dei Municipi che a capriccio — senza alcun interesse di reali economie — o diminuiscono lo stipendio — o li obbligano a dimettersi per non morire di fame.

Ma su ciò entrerò in altra mia.

Italo.

Banca di Pordenone. Situazione al 31 agosto 1888.

Attivo

Cassa	»	72,815.17
Portafoglio	»	680,144.23
Effetti pubblici a garanzia corrispondenza-rappres.	»	61,428.14
Immobile pervenuto a pagamento debito cambiario	»	1,652.16
Provincia di Udine. Interesso sui prestiti suddetti	»	824,64
Antic. sopra pegno di titoli	»	7,920.—
Idem, soprapegno merci	»	8,180.—
Crediti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	89,846.45
Debit. div. *conti da reg.*	»	203.56
Mobilio, Casse forti ecc.	»	1,400.—
Spese di primo impianto	»	8,000.—
Depositi a garan. anticip.	»	17,055.—
Deposito a garanzia sconti	»	1,000.—
Depositi dei funz. a cauz.	»	34,000 —
Depositi liberi a custodia	»	243,852.—
Totale delle attività	L.	1,167,817.09
Spese generali L. 6,560.61		
Tasse governative e comunali » 1,770.52		
	L.	1,176,148.22

Patrimonio Sociale

Cap. sociale	L.	150,000.—
Fondo di riserva	»	4,784.64
Id. speciale per le perdite eventuali sui prestiti fiduciari agli innondati del 1882	»	4,667.67
Fondo per oscillaz. valori	»	697.69
	L.	160,150.—

Passivo

Conti correnti senza int.	L.	—.—
Conti corr. frut. cap. e int.	»	567,910.79
Dep.a risparmio cap. e int.	»	53,445.90
Banco di Napoli. Conto c.	»	30,000.—
Detto Conto incassi	»	3,871.14
Debiti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	20,618.54
Cred. div. per effetti all'inc.	»	10,296.04
Credit. div. conti da reg.	»	97.30
Assegni a pagare	»	—.—
Azionisti conto dividendi	»	166.40
Deposit. div. per depositi a garanzia e anticipazioni	»	17,055.75
Depositanti div. per dep. a garanzia di sconti.	»	1,000.—
Depositanti div. per dep. a cauzione di carica	»	34,000.—
Depositanti diver. per dep. liberi a custodia	»	243,852.—
Totale delle passiv.	L.	1,150,750.06
Utili lordi, depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L.	18,914.38
Risconto portafoglio ed antecipazioni eserc. precedente	»	6,483.78
	L.	1,176,148.22

Il Presidente, ing. *D. Roviglio.*

Nomina di sindaco. Pel triennio 1888 90 fu nominato sindaco di Trivignano, il sig. Domenico Torossi.

Cividale, 12 settembre.

Sono a villeggiare a Cividale. La posizione dove si trova la mia palazzina è quanto si può dire amena e pittoresca. Colli, paudj, altipiani rallegrati da un sole dolce dolce, dal sorriso delle aure pure che i monti innalzano contro i *profumi delle serre*. La luna spande il suo raggio limpido e cento e cento meraviglie offre madre natura, sia nello splendor del giorno, o nella mite quiete della notte.

Domenica passata, un'allegra compagnia faceva onore alla mia mensa. Si mangiò, si bevette e po', io alzo la voce e dico: Signori miei ho una novità, un regaluccio da farvi e c'è proprio da godersene mezzo mondo. Figuratevi, tutti i pasticcieri d'Italia mi hanno satollato colle loro ghiottonerie, ma io che ho molto buon gusto, non mi soddisfo tanto facilmente. Ebbene, oggi, proprio oggi ho bloccato un certo offelliere al quale ho commesso una pietanza dolce, di cui sentii molte meraviglie, ed oggi stesso m'ebbi un eccellente certificato di.... ben servito. Ma siccome io non sono un imparziale, così lascio a voi il giudizio illimitato.

— Ehi Bettina, porta qui quella pietanza tonda tonda.

— Poffar del cielo! È forse Giove che ha inventato questo pasticcio?

— È il signor Girolamo Toffaloni che ha fabbricato e confezionato questo bombone che viene chiamato *specialità cividalese! Gubana cividalese* — o meglio no certo non so che.... che appare assai meno di quello che è. Buono, digeribile, cotto e anche condito così finamente che ristora lo stomaco e mette la gola sulla bocca.

Un Triestino.

CRONACA CITTADINA

Telegrammi di risposta. Al telegramma spedito a Torino dal Sindaco di Udine in occasione delle nozze del principe Amedeo fu risposto ieri.

Detta risposta non ci fu comunicata dal municipio.

Ci fu comunicato invece il seguente:

« Al Presidente del Consiglio provinciale conte Prampero, che aveva inviato un telegramma d'augurio al Principe Amedeo, fu risposto col seguente che ci affrettiamo di pubblicare.

Presidente Consiglio Provinciale
Udine.

Loro Altezze Reali duca e duchessa Aosta aggradirono gli affettuosi auguri, pei quali invio V. S. e codesto Consiglio vivi ringraziamenti.

Casimiro Baldo ».

Passaggio di un ministro austriaco. Ieri nelle ore pom. fu di passaggio S. E. Hunger ministro di grazia e giustizia austriaco, proveniente da Vienna e diretto a Firenze, con la consorte.

Vita militare. Sabbato prossimo partirà da Padova diretto alla città nostra il *85.o* reggimento fanteria destinato a sostituire il 76.o qui di stanza.

Conferenze agrarie pei maestri elementari. Le conferenze agrarie che si terranno ai maestri e maestre elementari in San Vito al Tagliamento, cominceranno il giorno 24 corr. alle ore 9 ant. Oltre gli argomenti indicati nella circolare n. 780 del 11 agosto p. p., devesi aggiungere che una speciale conferenza sarà dedicata a trattare del «metodo che i maestri elementari dovrebbero seguire nell'impartire nozioni di agraria nelle scuole elementari».

Commissione pel miglioramento della frutticoltura. Sono state pubblicate le bozze delle due prime tavole della *Pomona friulana*: rappresentano il *pero Janis* e la *ciliegia Tarcentina* e sono accompagnate dalla relativa descrizione.

La tiratura delle 400 copie stabilite avverrà fra 15 giorni: intanto si pregano i nostri soci e quanti prendono interesse a quest'opera di altissima importanza, a voler passare dall'ufficio del dell'Associazione Agricola per vedere le suindicate bozze manifestando le osservazioni che credessero opportuno di farvi. Tali osservazioni si terranno presenti prima di procedere alla stampa definitiva.

Distribuzione di premi. Alla distribuzione di premi che si farà a Cividale il 23 corr. sono pregati di intervenire anche quelli che si recarono a ricevere nell'ufficio dell'Associazione Agraria friulana gli importi dei premi danaro loro assegnati a tutto 1887; questo per ricevere il relativo certificato di premiazione.

Mostra permanente di frutta. La mostra permanente di frutta, la quale come il solito doveva tenersi in Udine il giorno 16 settembre, sarà invece tenuta nel giorno stesso a Cividale.

Come è già noto i campioni che si presentano a questa Mostra devono soddisfare alle seguenti esigenze:

1. rappresentare frutta che si ritengono pregievoli per la costante fruttificazione e adatte per la loro qualità al grande commercio;

2. pesare almeno un chilogramma, ed in nessun caso le frutta che formano il campione devono essere in numero minore di 8;

3. essere costituiti da frutta in condizioni di maturanza, tale, che al più tardi domenica 16 settembre sieno pronte pel consumo.

Per facilitare a tutti i frutticultori la partecipazione a tale Mostra, la Commissione ha stabilito che i campioni siene recapitati, al più tardi *prima delle ore 3 del giorno 15 settembre*, all'ufficio dell'Associazione agraria, la quale ne curerà l'imballaggio e l'invio a Cividale.

Chi trovasse più comodo può spedire i campioni, colle indicazioni richieste dalle solite schede, al prof. F. Viglietto nel locale dell'Esposizione a Cividale, in modo che sieno colà almeno il giorno *16 settembre prima delle ore 8* del mattino.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 13, alle ore sette pomerid. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Il Volontario» — Ascolese
2. Sinfonia «I Promessi Sposi» — Ponchielli
3. Valzer «Gli angeli decaduti» — Fahrbach
4. Finale «Lucia di Lammermoor» — Donizetti
5. Finale «Favorita» — Donizetti
6. Polka «In Permesso» — Fahrbach

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, la Compagnia marionettistica diretta da L. Reccardini rappresenta:

«Arlecchino e Facanapa professori di lingua latina», Con due balli.

Chiamata sotto le armi. Sono chiamati sotto le armi pel 22 corrente, come si sa, 23 Battaglioni fanteria di linea di Milizia mobile e 22 Compagnie di Bersaglieri, più della Milizia territoriale Battaglioni 31; e cioè:

Linea: 3. e 4. Novara; 8. Cuneo; 18. Cremona; 16 Brescia; 22. 23. Genova; 31. Padova; 38. Ravenna; 43. 44. Chieti; 52. Livorno; 55. Roma; 56. Perugia; 61. 62. Napoli; 64. Palermo; 76. 77. Catanzaro; 79. 80. Palermo; 85. e 86. Messina.

Tutti su quattro compagnie e stato maggiore, meno il 3. Ivrea con la sola quarta compagnia, il 18. Cremona colla sola terza compagnia, il 23. Genova colle 1. e 11. compagnie, il 44. Chieti colle 1. e 2., il 56. Perugia colle 1., 2. e 3., il 92. Napoli colle 1. e 2. compagnie, il 77. Catanzaro colle 1. e 2. e l'86. Messina colle 1. 2. e 3. compagnie.

Pei *Bersaglieri* sei di Compagnia sono: Novara, Cuneo, Genova, Brescia, Padova, Ravenna, Ancona, Massa, Roma, Spoleto, Napoli, Salerno: Catanzaro 2 compagnie; Palermo 3 compagnie; Messina 3 compagnie.

Milizia territoriale fanteria. Tutti i battaglioni con stato maggiore sono su quattro compagnie e cioè:

34. Voghera; 62. Lodi; 70. Piacenza; 78. Pavia; 86. Mantova; 89. Rovigo; 91., 92 Vicenza; 112. e 113. Modena; 121., 122 123 Bologna; 138, 139. Ancona; 141. Pesaro; 144. Macerata; 188. Massa; 191., 192. Lucca; 208. Spoleto; 215. Frosinone; 220. Caserta; 224. Gaeta; 223. Nola; 245. Avellino; 300., 301. Messina; 308. Siracusa; 313. e 314. Cagliari.

Sono quindi chiamati a formare i *quadri gran numero di ufficiali* sia dell'esercito permanente, che dalla posizione ausiliaria, degli ufficiali di complemento, della milizia mobile e dalla milizia territoriale, come dalla dispensa 35 del 31 agosto p. p. della *Gazzetta Ufficiale*.

Vaglia consolari ed internazionali. L'Amministrazione delle R. Poste Italiane ha pubblicato quanto segue:

Per evitare che gli emigrati italiani soffrano perdite, come spesso è accaduto, affidando a Banche o Agenzie delle somme da spedire in Italia, si avvertono, essi emigrati, che «i soli mezzi sicuri e garantiti dal Governo» per tali spedizioni sono i "vaglia consolari" e quelli "internazionali" che vengono rilasciati o dai R. Consoli italiani o dagli Uffici Postali secondo le seguenti indicazioni.

I suddetti vaglia in Italia sono pagati in oro.

Brasile vaglia consolari, Rio Janeiro, Pernambuco, Porto Alegre, San Paolo. — Messico, id. — Paraguay, id., Assunzione. — Perù, id., Lima. — Uruguay, id., Montevideo — Venezuela, id., Caracas. — Cuba, id., Avana. — Argentina, id., Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè, vaglia internazionali per le stesse più Cordoba. — Chili, id., Santiago, Valparaiso. I principali uffizi postali del Chili rilasciano vaglia internazionali pagabili in Italia. — Australie, id., Melbourne. I principali uffizi postali dell'Australia rilasciano vaglia internazionali. — Salvador. L'uffizio postale di San Salvador rilascia vaglia sull'Italia. — Stati Uniti dell'America Settentrionale. Tutti gli uffizi postali degli Stati dell'Unione rilasciano vaglia pagabili in Italia. — Canadà, id.

La Pastorizia del Veneto. Nell'ultima sua puntata contiene il seguente sommario:

Congresso veterinario in Aquila — XI Congresso allevatori Veneti — Direzione, Dalsc, Contro il carbonchio — Ottavi, Sulla quantità e qualità della lana — Maffei, Toniatti — La vacca da latte — Caseificio nel Veronese — Milanese, Castrazione dei vitelli; Artrite nelle vacche — Perroncito Romano, Gli iposolfiti sono antisettici? — Acquisto di stalloni — Canciani, Una proposta — Caratti, Sul catasto accelerato — Dott. Jota, A Treviso il 26 agosto — D., Il frumento Noè — Pasqualigo, A che giova il buon mercato — Di quà e di là.

Corse cavalli in Treviso. Nel giorno 18 novembre 1888 avranno luogo in Treviso, a scopo di beneficenza, tre corse cavalli alle quali non potranno prender parte che ufficiali del nostro esercito.

I premi fissati variano dalle lire 200 alle 1000.

Potranno prendere parte alla gara anche gli ufficiali che non fossero in attività di servizio.

L'iscrizione verrà chiusa alla mezzanotte del 31 ottobre p. v.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di *Udine* — R. Istituto Tecnico

7mbre. 12-13	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	757.1	756 3	757.6	758 9
Umid. relat.	78	63	69	60
Stato d. cielo	coperto	misto	misto	sereno
Acqua cad. m	0.7	—	—	—
Vento direzione	N	E	—	E
Vento vel. kilom.	1	1	0	11
Term. centig.	21.4	26.4	21.7	22.3

Temperatura { massima 26.8. minima 18 5

Temperatura minima all'aperto 17.6

Minima esterna nella notte: 12-13 16.5

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 13 Settembre 1888:

FRUTTA			
Persici	al chilogr. L.	—.10	—.15
Pere		—.08	—.10
Fichi		—.06	—.08
Corniole		—.—	—.—
Uva		—.18	—.20
Nocelle		—.35	—.45
Susini		—.09	—.10
LEGUMI			
Pomidoro		—.05	—.06
Fagiuoli		—.09	—.10
Patate nuove		—.05	—.06
Tegoline		—.05	—.08
POLLAME			
Galline vive		—.—	—.—
Oche »		—.85	—.90
Anitre »		1.00	1.10
Tacchini »		—.—	—.—
UOVA e BURRO			
Burro	al kgr. L.	2.00	2.15
Formelle		—.—	1 50
Uova	al cento »	4.50	5.00

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.15 a 96.35 — 1 luglio 98.55 a 98 50 Azioni Banca Nazionale — .— Banca Veneta da 359. —, Banca di Credito Veneta da 259. a —. — Società Costruzioni Veneta — 184. a — — Cotonificio Veneziano 244. a —. — Obblig Prestito Venezia a premi 22 50 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 209.— a 209.3|8.

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 da —.— — a —.— e da —.— a —.— Francia 2 1|2 da 100.55 a 100.75, — Belgio 3 — da — a. — — Londra 3 —; da 25.35 25.41 Svizzera 4 — a 100.40 a da 100.65. a — da — Vienna Trieste 4 1|2 da 209.7|8 — — — — a 209 3|8 a — a. — —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 12

Rendita Ital. 98.65 60.— — — — Merid — — a —— Camb Londra 25,41.— 40—. Franc. da 100.70.— 60 — Berlino da 124.— —60

FIRENZE, 12

Rend. 98.40.— —. Londra 25.40. — Francia 100.65.— — Merid. 797.— — Mob. 987.— —

GENOVA, 12

Rendita italiana 98 55 — — — Banca Nazionale 2093 — Credito mobiliare 986.50 Merid. 780.— Mediterranee 655.—

ROMA, 12

Rendita italiana 98.55 — Banca Gen. 655.7

PARIGI, 12

Rendita 3 0|0 86.85. — Rendita 3.0|0 84.85 Rendita italiana 97.75 Londra 25.48 1|2 — — Inglese 983,8 Italia 807.— Rend. Turca 15.77

VIENNA 12

Mobiliare 315.70 Lombarde 107.25 Ferrovie Austr. 258.75 Banca Nazionale 883.— Napoleoni d'oro 9.68.— Cambio Publ 47.85 Cambio Londra 121.65 Austriaca 82.40 Zecchini imperiali 5.75

BERLINO, 12

Mobiliare 166.60 Austriache 206.70 Lombarde —.—, Italiane 97.70

LONDRA 11

Inglese 98,8,8 Italiano 96 5.11 — Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 13

Chiusura della sera It. 97.65
Marchi 122.— ; l'uno. 124.—

MILANO 13

Rendita ital. —.— ser. 93.65
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 13

Rendita austriaca (car.ta) 81.70
Id. austr. (arg 82.45
id. austr. (oro) 110.70
Londra 12.16 Nap 9.63

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Avvisi a prezzi modicissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi.

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.27 p.
» 3.30 p.	omnib.	» 7.33 p.	» 4.30 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.20 p.	»	» 2.03 p.	» 12.15 p.	»	» 12.38 p.
» 6.40 p.	»	» 7.15 p.	» 2.47 p.	»	» 3.30 p.
» 8.45 p.	»	» 9.18 p.	» 7.14 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.09 p.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa **guariscano radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 2

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.-- Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Piè e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco.